

L'amore di Dio

Un uomo importante rivolge a Gesù queste parole: "Maestro buono". Ma Gesù sorprese tutti con la sua risposta: "nessuno è buono, se non uno solo, Dio" (Lc 18,18-19).

Quale è il significato di questa risposta di Gesù? Solo Dio è buono perché è l'unico che ama l'uomo con amore gratuito ed eterno, lo ama personalmente ed incondizionatamente. Quindi, ti ama infinitamente perché Lui è tuo Padre e tu sei il suo figlio molto amato. Dio ti ama così come tu sei, se sei uomo o donna, ricco o povero, operaio o architetto, ignorante o laureato, giovane o vecchio. Ti ama tanto che il cielo e la terra passeranno, ma il suo amore non passerà.

Il libro della Genesi disse che Dio fece il primo uomo con le sue proprie mani (cf. Gn 2,7). Questo significa, che allo stesso modo come fece ad Adamo, così fa ogni essere umano, perché ognuno di noi è stato fatto dalle mani amorose del creatore. Questo vuol dire che Dio ti ha fatto con un intervento unico ed eccezionale, in cui ha versato su di te tutto il suo amore. Dio non ti ha fatto in serie, ti ha fatto sul serio. Per così dire, non c'è nessun'altra persona nell'universo identica a te, con le pupille uguale alle tue perché sei unico ed irripetibile. Sei figlio o figlia di Dio perché Dio ha versato su di te tutto l'amore d'un Padre meraviglioso. A ognuno di noi ci dice questa parola:

Ecco, ti ho disegnato sulle palme delle mie mani: Is 49,16.

Dio ti ama di più, di quello che pensi o immagini. Ti ama di più, di quanto tu ami te stesso. Ti ama con un amore senza confini. Ti ama tantissimo anche se tu non ti senti amato di Lui. Lui stesso ti ricorda con la sua Parola:

Anche se i monti si spostassero e i colli vacillassero, non si allontanerebbe da te il mio amore: Is 54,10..

Forse in questo momento ci domandiamo, ma Dio veramente mi ama? Vorrei condividere una breve testimonianza personale. Quando avevo 16 anni, mia madre e mia sorella frequentavano il rinnovamento nello Spirito da parecchi anni. Lo spirito evangelizzatore di mia sorella la aveva portata a mettere un poster simpaticissimo nella porta del bagno di casa mia. Questo poster aveva dieci immagini, ognuna di esse con espressioni diverse, e sotto ogni disegno c'era una piccola frase: se tu ti senti triste, solo, se senti che nessuno ti ama, voglio ricordarti, che c'è una persona che ti ama, ti ama tantissimo, vuole il meglio per te, Dio ti ama. Tutte le volte che entravo nel bagno di casa, guardavo questo poster ma non credevo che Dio mi amava veramente. Spesso entravo a prendere cocaina, e un giorno decisi di togliere questo poster perché mi sentivo come se qualcuno mi guardasse. Sei anni dopo, sperimentai per prima volta l'amore di Dio durante una Eucaristia, e mentre piangevo venivano alla mia mente tutte queste immagini. Lì in quel momento scopri che l'amore di Dio mi aveva sempre accompagnato.

Un esempio molto bello sull'amore di Dio lo troviamo nella parabola del figlio prodigo:

Un uomo aveva due figli. Il più giovane disse al padre: Padre, dammi la parte del patrimonio che mi spetta. E il padre divise tra loro le sostanze. Dopo non molti giorni, il figlio più giovane, raccolse le sue cose, partì per un paese lontano e la sperperò le sue sostanze vivendo da dissoluto: Lc 15,11-13.

Un giorno il figlio più giovane si avvicina al padre suo per chiedergli il patrimonio che gli spetta, ed esige il diritto di disporre della sua eredità quando ancora il padre è vivo. Con questo atteggiamento, il figlio desidera la morte del padre. Il figlio minore non ha avuto l'esperienza dell'amore del padre, non ama il padre, anzi lo vuole morto.

Per questo motivo, in fretta, senza lasciare passare troppo tempo comincia a riunire il suo patrimonio. Ha fretta di andarsene di casa perché infastidito dal padre. Ha fretta di lasciare la casa dell'amore, per vivere in un paese lontano, senza casa e senza amore. Voleva sfruttare la vita, vivendo secondo i suoi progetti e non secondo i progetti del padre suo. In conclusione, se ne va di casa sua perché ancora non aveva entrato nella prospettiva di figlio.

Questa è la storia di un figlio che un giorno se ne va da casa sua. Ma quante volte abbiamo fatto la stessa cosa, allontanandoci dall'amore di Dio Padre? Rifiutiamo il suo amore perché non crediamo che Lui ci ama senza misura, con amore gratuito ed eterno. Ma un giorno il figlio prodigo, dopo un lungo viaggio torna a casa sua, e si lascia amare dal padre:

Quando era ancora lontano il padre lo vide e commosso gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò: Lc 15,20.

Stando ancora lontano ascoltò nel cuore la voce del Padre che diceva:

Tu sei il figlio mio prediletto, in te mi sono compiaciuto: Mc 1,10.

Molte volte risulta difficile lasciarsi amare da Dio, perché in quel paese lontano hanno giocato con noi, con i nostri sentimenti e ci hanno preso in giro. Oggi è un momento meraviglioso per arrendersi al suo amore. Non avere paura e lasciati amare da Lui.